



UNIONE VAL D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

*BIBBIANO - CAMPEGINE - CANOSSA - CAVRIAGO - GATTATICO - MONTECCHIO EMILIA
SAN POLO D'ENZA - SANT'ILARIO D'ENZA*

Parere dell'Organo di Revisione

- Salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Assestamento generale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

UNIONE DELL'ENZA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 25/07/2019

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

PREMESSA

In data 21/12/2018 il Consiglio dell'Unione ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr. verbale n. 25 del 27/12/2018).

In data 17/04/2019 il Consiglio dell'Unione ha approvato il rendiconto 2018 (cfr. verbale n. 9 del 09/04/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 3.507.418,31 così composto:

- fondi accantonati	per euro	2.844.635,54
- fondi vincolati correnti	per euro	354.116,99
- fondi destinati agli investimenti	per euro	5.235,29
- fondi disponibili	per euro	303.430,49.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio dell'Unione ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- 1) Deliberazione n. 14 del 10/04/2019 - cfr. verbale n. 8 del 05/04/2019.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione la Giunta dell'Unione ha approvato le seguenti variazioni di bilancio in via d'urgenza:

- 1) Deliberazione n. 18 del 22/02/2019 - cfr. verbale n. 3 del 20/02/2019 - ratifica consiliare n. 11 del 10/04/2019.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 354.116,99 così composta:

- fondi accantonati	per euro	0,00
- fondi vincolati corrente	per euro	354.116,99
- fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00
- fondi disponibili	per euro	0,00

Nella riunione del 24/07/2019, tenutasi presso la sede dell'Ente, è stata sottoposta all'Organo di revisione, per la successiva presentazione al Consiglio dell'Unione, nella prima seduta utile, fissata per il 26/07/2019, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto, anticipata per posta elettronica in data 20/07/2019.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Provinciale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di revisione prende atto che, seppur alcuni non materialmente allegati alla proposta di deliberazione, l'Ente ha sottoposto al suo esame i seguenti documenti:

- a. la stampa aggiornata del conto del bilancio;
- b. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- d. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta congruo;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011;
- g. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data odierna.

L'Organo di revisione, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Con apposita comunicazione, trasmessa per posta elettronica del 10/06/2019, il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che da parte del Servizio di Polizia Municipale è stato segnalato un debito fuori bilancio da ripianare, a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Ente.

Il Responsabile pro-tempore del Servizio di Polizia Municipale ha comunicato, a seguito di fatti sopravvenuti, minori accertamenti sulla gestione della competenza sul fronte delle entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada per l'importo di euro 303.013,40. Tale minore entrata comporterà, come di seguito illustrato, la necessità di procedere a riequilibrare il bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuel.

Gli altri Responsabili di servizio non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

In sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio i Responsabili di servizio hanno segnalato la necessità di apportare alcune variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.*

L'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio 2019/2021 a seguito della minore previsione delle entrate derivanti da sanzione del codice della strada, viene ridotto in misura corrispondente. L'Ente mantiene prudenzialmente l'accantonamento nella misura del 100% rispetto al minimo di legge pari al 85%. Relativamente all'operazione di salvaguardia il fondo crediti di dubbia esigibilità, alla luce della situazione aggiornata, risulta congruo, pertanto è mantenuto così come definito in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione, pertanto, prende atto che sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio non sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi l'Organo di revisione prende atto che alla data attuale non risulta la necessità di integrazioni, anche se raccomanda, in considerazione della particolare situazione in cui si trova l'Ente, un attento monitoraggio su tale fronte.

L'Organo di revisione prende atto, a differenza di quanto rilevato alla data del 30/06/2019, che alla data odierna risulta una giacenza di cassa presso il tesoriere **di euro 315.819,05 e che pertanto l'Ente non risulta al momento in anticipazione di tesoreria.**

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 137.799,89, così composta:

- | | | |
|-------------------------------------|----------|-------------|
| - fondi accantonati | per euro | 0,00 |
| - fondi vincolati | per euro | 0,00 |
| - fondi destinati agli investimenti | per euro | 5.235,29 |
| - fondi disponibili | per euro | 132.564,60. |

e destinata:

- per euro 5.235,29 a investimenti - attrezzature informatiche - nel rispetto dell'art. 187, comma 2, lett. c), Tuel;
- per euro 132.564,60 per i provvedimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e nel rispetto dell'art. 187, comma 2, lett. b) del medesimo Decreto.

L'Organo di revisione procede con l'esame delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio dell'Unione. Nel prospetto seguente sono riepilogate per titoli le suddette proposte di variazione.

2019	euro	euro
Avanzo disponibile	132.564,60	
Parte corrente		
Maggiori entrate	237.183,79	
Minori entrate	-369.710,43	
Totale entrate		-132.526,64
Maggiori spese	416.010,13	
Minori spese	-415.972,17	
Totale spese		37,96
Equilibrio di parte corrente		0,00
Avanzo disponibile per investimenti	5.235,29	
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate	0,00	0,00
Maggiori spese	5.235,29	
Minori spese	0,00	
Totale spese		5.235,29
Equilibrio di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

2020	euro	euro
Parte corrente		
Maggiori entrate	26.500,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		26.500,00
Maggiori spese	53.989,56	
Minori spese	-27.489,56	
Totale spese		26.500,00
Equilibrio di parte corrente		0,00

2021	euro	euro
Parte corrente		
Maggiori entrate	4.000,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		4.000,00
Maggiori spese	35.710,00	
Minori spese	-31.710,00	
Totale spese		4.000,00
Equilibrio di parte corrente		0,00

Le variazioni sono così riassunte:

Maggiori entrate (tipologie)	237.183,79
Avanzo di amministrazione	137.799,89
TOTALE POSITIVI	790.955,85
Minori entrate (tipologie)	369.710,43
Maggiori spese (programmi)	421.245,42
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	790.955,85

2020	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	27.489,56
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	26.500,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	53.989,56
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	53.989,56
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	53.989,56

2021	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	31.710,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	4.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	35.710,00
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	35.710,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	35.710,00

L'Organo di revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;
- il fondo finale di cassa risulta positivo.

L'Organo di revisione ha verificato che con il provvedimento di riequilibrio di cui alla proposta deliberativa consiliare esaminata - n. 31/2019 - e con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del D.Lgs. n. 267/2000 sono ripristinati, come si evince dall'allegato C) alla proposta deliberativa esaminata.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione complessiva risulta la seguente:

GESTIONE RESIDUI	01/01/2019	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONE
RESIDUI ATTIVI	5.689.057,79	2.205.941,05	39%
	01/01/2019	PAGAMENTI	% PAGAMENTO
RESIDUI PASSIVI	2.396.227,32	2.067.978,20	86%

L'Organo di revisione segnala una lenta capacità di smaltimento dei residui attivi alla data del 24/07/2019 derivante principalmente dalle entrate derivanti da sanzioni del codice della strada iscritte a ruolo.

L'Organo di revisione prende atto che il DUP è coerentemente modificato.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, eccetto quello che si intende riconoscere nella medesima seduta consiliare relativo a sentenza esecutiva a sfavore dell'Ente;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

alla proposta di deliberazione consiliare n. 31/2019 avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, e l'assestamento di bilancio.

Letto, confermato, sottoscritto.

25 luglio 2019

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori
Dott.ssa Grazia Zeppa